

site.it
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998
Direttore responsabile: ANGELO VENTI
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUOGO DEI MARSÌ
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it//@sveglia

SUPPLEMENTO DI SITE.IT CICLOSTILATO IN PROPRIO
A CURA DEL MOV. CIVICO "RINASCITA DEMOCRATICA"
CERCHIO - TEL. 329.87.96.764
EMAIL: sveglia_politica@yahoo.it

GLI ARTICOLI RISPETTANO LE IDEE DEGLI ESTENSORI
E NON IMPEGNANO LA TESTATA SITE.IT.
LE COLLABORAZIONI SONO A TITOLO GRATUITO.

La sveglia

Tedeschi nella rete



Riportiamo, qui accanto, un interessante articolo pubblicato il 3 giugno scorso sul giornale online www.ilcapoluogo.it

Il testo originale è ancora consultabile all'indirizzo:
<http://74.125.39.104/search?q=cache:oPOXmY2RoXEJ:www.ilcapoluogo.it/content.php%3Farticle.5125+e+non+si+rischi+che+ogni+volta+che+si+parli+del+CAM+tutti,+centro+destra+e+centro+sinistra,&hl=it&ct=clnk&cd=2&gl=it>

AVEZZANO. Il consigliere comunale del PdL Luigi Sigmondi interviene sulla polemica inerente il CAM e il Comune di San Benedetto dei Marsi. "Ho avuto modo di leggere in questi giorni riguardo ad una polemica che interessa il Comune di San Benedetto dei Marsi su vicende politiche dei partiti che compongono il PdL e UdC, sulle quali sinceramente al momento non mi soffermo, in quanto ancora oggi livello nazionale si stanno iniziando a studiare i prossimi passi sulla costitu-

SEGUE A PAGINA DUE:

Finché c'è monnezza c'è speranza

I rifiuti, così come la guerra, non per tutti rappresentano eventi nefasti.

I rifiuti, così come la guerra, per alcuni sono occasione di affari. Per questo le soluzioni più elementari sono spesso, osteggiate, manipolate, nascoste all'opinione pubblica.

Anche nel nostro territorio gli esempi non mancano. Mentre tutti ormai concordano con la necessità di potenziare al massimo la raccolta differenziata dei RSU ed in particolare della frazione organica, nel nostro territorio si differenzia in media non più del 10% dei rifiuti e si continuano a proporre soluzioni come megadiscariche, impianti di trattamento rifiuti tal quale e - addirittura - gli inceneritori. Si continuano a proporre modelli adottati negli agglomerati urbani ad altissima densità abitativa, dove oggettive difficoltà di raccolta, conferimento e smaltimento degli RSU attenuano in parte gli alti costi economici, sociali ed ambientali che comporta ad esempio un inceneritore, nonostante il progresso tecnologico ne abbia ridotto l'impatto ambientale ed aumentato l'efficienza.

In un territorio come il nostro dove la bassa densità demografica, la conformazione territoriale ed una situazione non ancora giunta ad un livello drammatico di emergenza, sono premesse per poter attuare una proficua raccolta differenziata dei rifiuti

magari fino a livelli del 70-80% così come avviene in diverse realtà territoriali nazionali ed internazionali, una scarsa applicazione della stessa denota malafede e la volontà di perseguire finalità speculative.

Cosa grave se si considera che in gran parte dell'are del Fucino il gestore unico del ciclo dei rifiuti è l'ACIAM, un consorzio tra comuni con finalità no profit. Può il solo fine non profit assicurare una gestione ideale del ciclo dei rifiuti? Sicuramente no. Poter dire che il consorzio chiude il bilancio in pareggio o addirittura in attivo dal momento che la gestione finanziaria prevede la copertura dei costi di gestione, a prescindere da sprechi, inefficienze ecc, con i proventi versati dai cittadini con la tassa di smaltimento dei RSU significa prendere in giro i cittadini stessi. Proprio la presenza dei comuni dovrebbe garantire una gestione del ciclo dei rifiuti capace di assicurare, insieme al minor impatto ambientale possibile, il minor costo per l'utenza.

Una seria valutazione della gestione dei rifiuti da parte dell'ACIAM, dovrebbe quanto meno porsi in relazione a modelli analoghi per poter desumere la congruità della spesa sostenuta, visto che l'affidamento diretto del servizio non consente di capire se fosse possibile svolgere lo stesso servizio a costi più contenuti (concorrenza).

Fatta questa verifica, un costo superiore alla concorrenza potrebbe essere accettato, se per contropartita, venisse offerta almeno una gestione virtuosa atta ad evitare la realizzazione di megadiscariche o di inceneritori sul territorio.

Applicando il principio alla nostra realtà, riesce difficile comprendere come possa essere perseguito l'obiettivo della riduzione dei costi di gestione dei RSU, e di conseguenza del prelievo a carico del cittadino, se non viene fatta una seria raccolta differenziata capace di ridurre i costi di smaltimento e di trasporto ed al tempo stesso di abbattere i costi ambientali che comportano la realizzazione di nuove discariche.

Proporre un piano locale che prevede in luogo di una raccolta differenziata seria, un impianto di trattamento dei rifiuti tal quali posizionati in territorio di Aielli e una megadiscarica dove smaltire i rifiuti trattati, in prossimità di Pescina, significa disattendere i principi di buon senso pocanzi citati.

Il problema reale è che dimezzare il quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica significa dimezzare il fatturato di ACIAM, che a sua volta dimezza il potere politico legato alla possibilità di fare assunzioni e soddisfare le richieste clientelari e che, infine, dimezza i voti: un ciclo "virtuoso" che non può essere interrotto. Oppure Sì?

Giuseppe Ciotti

Sesso, bugie e videotape (parafrasando Stefen Sodebergh)

TEDESCHI: ... io me ne debbo andare.

CIOTTI: Adesso che si parla di cose serie te ne vai?!

TEDESCHI: Io ho da fare, mica lavoro al ministero!!!

CIOTTI: Io lavoro al ministero mica vado in giro a raccogliere tangenti!

TEDESCHI: Segretario!!! Metti a verbale. Ciotti mi ha detto che io vado in giro a raccogliere tangenti

CIOTTI: Non ho detto che ci vai tu, ho detto che non ci vado io.

TEDESCHI: Tu -rivolto a Ciotti ndr- hai detto che ci vado io!

Bagarre...

Interviene Tuccheri

TUCCHERI: Guardate che Ciotti ha detto che "Lui non raccoglie tangenti!"

Bagarre

Una settimana dopo una sorpresa che ha dell'incredibile. Ciotti viene avvisato dalla Procura della repubblica che è stato denunciato da D'Amore Renzo Giuseppe e da Tedeschi Gianfranco per aver detto a quest'ultimo che "raccoglieva tangenti".

La Procura incarica delle inda-

gini il commissariato di Avezzano che sente i consiglieri e acquisisce la delibera di consiglio comunale, ma anche il brogliaccio del segretario (cioè gli appunti che il segretario comunale scrive a mano direttamente durante il consiglio).

Sulla delibera c'è scritto: "Ciotti accusa Tedeschi di raccogliere le tangenti", mentre sul brogliaccio del segretario vi è riportata tutta la discussione, compresa la dichiarazione di Tuccheri.

Chissà, il segretario all'improvviso, al momento di scrivere la

delibera ufficiale, non avrà saputo leggere la propria calligrafia? O c'è dell'altro?

Per la cronaca, resta il fatto che la singolare querela di D'Amore e Tedeschi è stata giustamente archiviata.

Nel successivo consiglio comunale, per ovviare a fraintendimenti e poter rinfrescare la memoria al segretario comunale, sono comparse delle videocamere per documentare l'intera seduta.

Tedeschi si è allarmato intanto di non voler essere ripreso ma la guardia comuna-

SEGUE A PAGINA DUE:

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE
Gestetner
COPYPRINTER, STAMPANTI E
MULTIFUNZIONE B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas
via Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28.766 - FAX 0862.65.592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it

LA LEGGE E' CHIARA MA NON VIENE RISPETTATA

Incompatibilità di carica

Nonostante le regole del gioco siano chiare, c'è pur sempre chi non sta alle regole.

Si parla di incompatibilità degli amministratori, che tranquillamente se ne stanno in quelle condizioni vietate dall'art.63 del Testo Unico degli enti locali (D.Lgs. 267/2000).

La norma è chiara: «non può ricoprire la carica di consigliere comunale, colui che amministratore, ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune».

Il primo caso riguarda Gianfranco Tedeschi presidente del Cam ed insieme consigliere comunale di Cerchio.

Su questa situazione di incompatibilità è intervenuto in ultimo anche il Prefetto di L'Aquila Cozzani.

Il prefetto scrive: «...la giurisprudenza della Corte Suprema di Cassazione ha da tempo chiarito che l'esigenza dell'imparzialità va garantita anche quando la partecipazione alla gestione dei servizi si realizzi attraverso una società con capitale pubblico apparentemente in parte dello stesso ente locale nel quale è stato



eletto l'amministratore».

Ed ancora «Questo caso è da considerarsi come «l'ipotesi più grave» di un conflitto di interessi «previsto dall'ordinamento civilistico italiano», ovvero dove si può ravvedere «un contratto con se stesso», ovvero, «quando un soggetto ha il ruolo di entrambe le parti di un contratto», ovvero quando la stessa persona riveste la parte del «venditore e del «compratore» e allo stesso tempo fa il prezzo. L'incompatibilità dei doppi ruoli riguardava anche il sindaco di Aielli Giuseppe Di Natale, (Ds), « il quale oltre ad essere primo cittadino di quel paese riveste anche la carica di consigliere all'Aciam (Azienda consorziale di igiene ambientale marsicana).

Con una delibera di giunta di Aielli del 21 giugno 2007, n. 51, quell'organo ha conferito «incarico al sindaco del

Comune di Aielli di sottoscrivere, in nome e per conto del Comune di Aielli», la convenzione con Aciam per l'attività di supervisione e controllo relativa alla realizzazione e gestione dell'impianto per il trattamento di rifiuti solidi urbani e stabilizzazione della frazione organica in località La Stanga, realizzazione che la stessa Aciam ha in itinere». Pochi giorni dopo lo stesso Di Natale è stato nominato consigliere dell'Aciam. Quando si dice inopportunita...

È evidente, che in questa doppia posizione il sindaco di Aielli era del tutto incompatibile,

poiché rivestiva cariche atte a determinare le volontà di entrambe le parti contraenti, della convenzione per la piattaforma ecologica, come più in generale del servizio di raccolta RSU, essendo Aielli componente Aciam.

Di Natale ha rassegnato le dimissioni dal consiglio di amministrazione dell'Aciam proclamando: «... **lo sanno tutti che esiste incompatibilità ed io voglio rispettare la legge.**» Impara Tedeschi, anche per Di Natale la legge va rispettata.

OPACITÀ AMMINISTRATIVA

La speranza l'è morta

La scelta maturata in seno alla maggioranza consigliare di attribuire la carica di Vice Sindaco ad una persona intelligente aveva fatto sperare molti nel paese. La scelta di attribuire tale onore/onere a Tuccheri Gabriele ha trovato in accordo persino chi, nelle elezioni, non li aveva votati. Si era aperta la speranza che un freno alla gestione «fumosa» della cosa pubblica potesse essere posto ed in modo serio. Io per primo che di Gabriele sono amico, e (lo stimo), ho apprezzato il suo limpido modo di amministrare. L'ho visto tenere alla salvaguardia della cosa pubblica con la stessa cura che mette nella cura delle proprie cose. È grazie a lui che la RET si è visto revocare l'incarico che dal nostro comune aveva ricevuto.

Apriamo qua una parentesi: sono ormai 2 anni che su questo foglio raccontiamo della RET. Abbiamo pubblicato i nomi dei consiglieri di amministrazione; abbiamo raccontato che il comune di Cerchio partecipa a questa società con 25mila €; abbiamo detto che non riuscivamo a capire che utilità potesse avere per il Comune partecipare ad una società che doveva riscuotere le bollette del «comune di Cerchio e del CAM». Orbene questa RET riscuoteva le bollette ma non restituiva i soldi al comune!!! Quasi quasi la faccio pure io una società così! Gabriele accortosi di ciò ne ha chiesto conto al responsabile dell'ufficio tributi del comune che, contratto alla mano, non ha potuto far altro che revocare

l'affidamento del servizio a detta società. ...e lo hanno fatto fuori! Non quello dell'ufficio tributi ma Gabriele.

Da fonti attendibili si è sparsa voce che «si è permesso di pensare!» - e che - *devi votare con la maggioranza*».

La pratica della cattiva amministrazione, dove tutti sono omologati e a nessuno è permesso di intralciare le logiche proprie del tirare a campare e del «sentire» prima l'amico sono, state rispettate. La limpidezza nella pubblica amministrazione del nostro comune è del tutto assente (vedi i concorsi interni, i casi di non agibilità delle strutture pubbliche) e non basta. Lo scorso mese passando in comune son andato a consultare l'albo pretorio, la bacheca posta dietro la porta del comune dove debbono essere affissi per legge tutte le delibere.

Ad una delibera mancavano gli allegati che «formano parte sostanziale della delibera stessa». Anziché fare casino, da cittadino rispettoso, ho fatto richiesta scritta di poter vedere questi «allegati». Il segretario comunale mi ha risposto: «*gli allegati non te li do e non chiedermi più nulla perché riceverai sempre questa risposta*». Questa è la trasparenza amministrativa! La prossima volta che non trovo quello che per legge deve essere affisso chiamo i carabinieri e faccio denuncia alla procura per omissione in atti di ufficio così a chi vuol fare il prepotente gli faccio «passare la sete con il prosciutto».

Tonino D'Amore

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA:

Sesso, bugie e videotape

le che la legge la conosce, anche se invitata dal geometra a disarmare l'improvvisato vide operatore si è ben guardata del farlo.

A Gianfrà, chi si prende l'onore di una carica pubblica -ed è pure incompatibile a detta della Prefettura- si deve prendere anche il fastidio di subire il controllo da parte del cittadino: se non si può filmare un politico durante una seduta pubblica, siamo al delirio, (altro che le sparate del Berluska).

Per non aver paura della telecamera basta non sparare cazzate -ma non è il tuo caso- che poi potrebbero essere provate. Del resto anche a Berlusconi hanno detto «*Fatti processare, buffone! Rispetta la legge! Rispetta la Costituzione! Rispetta la democrazia! O farai la fine di Ceausescu e di Don Rodrigo!*» E la Cassazione, ha riconosciuto a chi glielo ha

detto il diritto di critica politica. Potendo la critica «*esplicitarsi in forma tanto più incisiva e penetrante, quanto più elevata è la posizione pubblica della persona che ne è destinataria*», le espressioni adoperate non possono essere considerate offensive, ma «*di forte critica, speculare per intensità al livello di dissenso nell'ambito politico e nell'opinione pubblica per la delicatezza dei problemi posti ed affrontati dalla persona offesa*», critica occasionata dal «*vulnus-danno- che si riteneva inferto a valori primari dello stato di diritto, come quello dell'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e ai giudici che la applicano*».

Non ti resta che ingoiare il rospo.

(Ah, il sesso non c'è).

D'AMORE TONINO
(TESTIMONE OCULARE)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA:

Tedeschi nella rete

zione del Popolo della Libertà e delle sue alleanze su territorio con gli ex amici dell'U.d.C., ma voglio compiacermi con il neo Sindaco di San Benedetto dei Marsi in merito alla posizione assunta sul Consorzio Acquedottistico Marsicano» Sigismondi precisa:

«condivido la scelta del Sindaco Paolo De Cesare e della sua maggioranza che vogliono vedere con scrupolo i bilanci del CAM SpA, in quanto è da molto tempo che l'Ente si trova, a mio giudizio, in una situazione di sofferenza economica ed eventualmente spetterebbe ai cittadini ripianare i bilanci in quanto si vedrebbero aumentare la tariffa dell'ac-

qua».

L'ex Presidente del consiglio comunale di Avezzano precisa che:

«Nel corso di questi giorni, ho avuto più volte modo di dire, tanto da averlo dichiarato pubblicamente durante il consiglio comunale, che sarebbe utile istituire una commissione consiliare (3 di maggioranza e 2 di minoranza) coadiuvata dai revisori dei conti del comune capoluogo marsicano con lo specifico scopo di andar a visionare il bilancio del CAM, ma soprattutto quantificare i crediti che l'amministrazione comunale di Avezzano avanza».

Infine dichiara:

«Mi auguro che la mia pro-

posta non resti chiusa in un cassetto e venga raccolta da altri consiglieri e perché no anche da altri Comuni, e non si rischi che ogni volta che si parli del CAM tutti, centro destra e centro sinistra, non prendano una posizione utile solo ai cittadini marsicani».

**L'Ufficio
a
360°**

CANCELLERIA - MOBILI PER UFFICIO - LIBRI PROFESSIONALI - COMPUTER - COPIE GRANDI FORMATI

AVEZZANO

NEW OFFICE, VIA TRIESTE 24
tel. 0863. 44 11 69 fax 44 02 73

INGROSCART, VIA XX SETTEMBRE 374
TEL. 0863. 22 142 FAX 41 47 07

www.ingroscart.it